



GREPPI

Un momento della conferenza stampa di ieri con Avanzi dell'Upo e Saracco del Politecnico

Il ritorno del Politecnico rilancia il manifatturiero

ANDREA ZANELLO
VERCELLI

Il Politecnico di Torino torna a Vercelli. A darne notizia è stato il Consorzio Univer in una conferenza ospitata dalla Camera di commercio alla presenza di soci e rappresentanti: il sindaco di Vercelli Maura Forte, il rettore dell'Università del Piemonte Orientale Gian Carlo Avanzi, il presidente della Camera di commercio Alessandro Ciccioni, il presidente di Confindustria Vercelli Valsesia Giorgio Cottura, Alessandro Scheda in rappresentanza della Fondazione CR di Vercelli. Non poteva mancare il rettore del Politecnico Guido Saracco.

Ancora vivo il ricordo, doloroso, dell'addio a Vercelli Saracco ha spiegato che il Politecnico mira a una «formazione personalizzante» con

un dialogo diretto con le province del Piemonte. Diversi i progetti ritagliati sui territori: a Mondovì l'agroalimentare, ad Aosta la meccanotronics, ad Alessandria la plastica, a Biella il tessile e a Vercelli il manifatturiero: «L'impatto è uno dei temi fondamentali

Torino collaborerà con il Consorzio Univer e l'Upo con iniziative di supporto al territorio

previsti dalle linee di indirizzo strategico del nostro ateneo - ha detto Saracco - e l'impatto sul Piemonte delle nostre azioni di ricerca, trasferimento tecnologico e educazione permanente è un elemento cardine di questa strategia.

Con Univer i rapporti sono stati continui e fruttuosi in questi anni su diversi temi, primo tra tutti l'energia, ma rientrando nel Consorzio è nostra intenzione potenziare la collaborazione. Intendiamo garantire il pieno supporto al Vercellese sulle tematiche tecnologiche, in modo complementare con l'Upo e a stretto contatto con gli attori locali pubblici e privati».

Tutto attraverso il Consorzio Univer, nato a metà degli Anni 90 con l'intento di consolidare il collegamento tra l'università e il mondo socio-economico: «Univer - ha detto il presidente Carlo Piazza - in questi mesi si occuperà di tastare il terreno per mettere le basi alla nuova collaborazione. In primavera potremmo già avere i primi risultati». —